

## **Mezzo chilo di droga nascosto in casa. Arresto a Montelepre**

MONTELEPRE. In passato solo varie segnalazioni alla prefettura perché trovato in possesso di modiche quantità di droga. Questa volta, però, finisce nei guai Luca Scalici, 26 anni, di Montelepre: nella sua abitazione sono stati rinvenuti quasi mezzo chilo di marijuana e materiale per il confezionamento. Una vecchia conoscenza per le forze dell'ordine ma fino ad un certo punto. Infatti, a parte queste segnalazioni, la sua fedina penale è immacolata. Per la prima volta il giovane, quindi, incappa in un controllo che lo incastrebbera con un sostanzioso quantitativo di stupefacente che sicuramente non può essere considerato per uso personale. Per l'esattezza è finito sotto i riflettori dei carabinieri della compagnia di Partinico, nell'ambito di un servizio coordinato di controllo del territorio di propria competenza. Nell'attività di pattugliamento in questa occasione rientrava proprio Montelepre dove i militari hanno puntato l'attenzione su Scalici, dopo aver raccolto alcuni sospetti sul suo conto. Ed effettivamente l'intuito dei carabinieri ha dato il suo riscontro, decidendo di controllare l'appartamento in cui risiede il ventiseienne, in un vicolo del centro storico. È stato quindi deciso di far scattare una perquisizione all'interno dell'immobile dove le evidenze sono venute subito a galla. I militari dell'Arma dentro casa hanno trovato quasi 400 grammi di marijuana, parzialmente frazionata in 32 dosi. Oltre alla sostanza, è stato sequestrato anche un bilancino elettronico insieme a vario materiale per il confezionamento. Il ventiseienne, su disposizione dell'autorità giudiziaria, si trova ora agli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida. La sostanza verrà campionata ed analizzata dal competente laboratorio del comando provinciale dei carabinieri. Secondo una prima sommaria stima lo stupefacente, se immesso sul mercato al dettaglio, avrebbe fruttato circa 4 mila euro. I carabinieri non hanno allentato per nulla i controlli, nonostante le difficoltà anche per via dell'emergenza sanitaria in atto, in quest'ultimo anno sul territorio. In particolare si continua a lavorare molto sul fronte del contrasto allo spaccio e produzione di stupefacenti, con varie operazioni portate avanti in questo lasso di tempo. Questo perché la zona del partinicese resta tra le più floride per questo tipo di mercato illecito.

**Michele Giuliano**